



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 1228      SEDUTA DEL 03/11/2016**

**OGGETTO:** Approvazione del progetto di cooperazione internazionale "PIAC.2/e.PIAC - Realizzazione del sistema per la gestione elettronica delle attività di arbitrato (e.PIAC) e di uno sportello multiservizi per l'assistenza tecnica agli operatori del sistema economico locale in Palestina". Suo inoltro all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per la richiesta di cofinanziamento ai sensi dell'art. 17 della L. 125/2014.

		PRESENZE
Marini Catiuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Assente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Assente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catiuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 7 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

**Progetto ePIAC PianoFinanziario**

**Nota Presidenza palestinese a Presidente Marini 13 10 2015**

**Progetto ePIAC 28 10 2016**

**Risposta Presidente Marini a Presidenza palestinese 17 11 2015**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Approvazione del progetto di cooperazione internazionale "PIAC.2/e.PIAC - Realizzazione del sistema per la gestione elettronica delle attività di arbitrato (e.PIAC) e di uno sportello multiservizi per l'assistenza tecnica agli operatori del sistema economico locale in Palestina". Suo inoltro all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per la richiesta di cofinanziamento ai sensi dell'art. 17 della L. 125/2014.”** e la conseguente proposta della Presidente Catiuscia Marini

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di prendere atto della richiesta avanzata il 13 ottobre 2015 alla Presidente Marini dal Supervisore e delegato della Presidenza palestinese presso la PIAC-Camera Arbitrale Internazionale Palestinese, Nimer Hamad – allegata a questo atto quale sua parte integrante e sostanziale – affinché la Regione si faccia propositrice di una prosecuzione della PIAC (cofinanziata da Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dalla Regione Umbria) alla scadenza della sua prima edizione;
- 2) di approvare il progetto di cooperazione allo sviluppo denominato “PIAC.2/e.PIAC – Realizzazione del sistema per la gestione elettronica delle attività di arbitrato (e.PIAC) e di uno sportello multi servizi per l'assistenza tecnica agli operatori del sistema economico locale in Palestina” (sviluppo e prosecuzione del progetto PIAC-Camera Arbitrale Internazionale Palestinese) allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale,
- 3) di dare atto che lo stesso si configura quale progetto a iniziativa regionale, ai sensi degli artt. 1 e 14 della legge regionale 27 ottobre 1999, n. 26, “Interventi regionali per la promozione della cooperazione internazionale allo sviluppo e della solidarietà tra i popoli”, da realizzarsi in collaborazione con l'A.I.C.S. Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;
- 4) di individuare Sviluppumbria S.p.A. soggetto attuatore del progetto per conto della Regione, con l'incarico di coordinare i rapporti con i partner italiani e stranieri; ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 1, “Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria S.p.A.”;
- 5) di presentare il progetto così approvato all'A.I.C.S. , ai sensi dell'art. 17 della legge 11 agosto 2014, n. 125, “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo.”, come proposta ai fini della concessione di un cofinanziamento di €450.000,00 corrispondente al 51% del budget complessivo pari a €884.000,00;
- 6) di impegnarsi, in caso di approvazione del progetto da parte dell'A.I.C.S., a garantire il cofinanziamento regionale previsto in complessivi €100.000,00 in 1 anno, dei quali €30.000,00 in valorizzato e €70.000,00 in monetario, da garantire come stanziamento nella misura di €70.000,00 annui, per la durata di 1 esercizio finanziario a carico del bilancio regionale;
- 7) di autorizzare il Servizio Relazioni internazionali della Regione ad apportare al testo del progetto in parola le modifiche non sostanziali che l'A.I.C.S. ritenesse necessarie.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Approvazione del progetto di cooperazione internazionale "PIAC.2/e.PIAC - Realizzazione del sistema per la gestione elettronica delle attività di arbitrato (e.PIAC) e di uno sportello multiservizi per l'assistenza tecnica agli operatori del sistema economico locale in Palestina". Suo inoltro all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per la richiesta di cofinanziamento ai sensi dell'art. 17 della L. 125/2014.**

La costituzione della prima Camera Arbitrale Internazionale Palestinese (PIAC) è stata formalizzata nel giugno 2013. È il risultato conseguito da un progetto di cooperazione internazionale fondato sul partenariato tra: Presidenza palestinese e cinque importanti associazioni e organizzazioni nazionali palestinesi (Associazione degli Ingegneri, Unione delle imprese edili, Associazione degli Avvocati, Federazione delle Industrie e Federazione palestinese delle Camere di Commercio), Regione Umbria e Cooperazione Italiana, che lo hanno finanziato e realizzato con il supporto scientifico dell'Università degli Studi di Perugia.

Il progetto ha portato alla definizione ed alla ufficializzazione dello statuto della PIAC, alla nomina della Assemblea Generale, del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, alla redazione ed all'approvazione del regolamento dell'arbitrato PIAC, secondo le norme UNCITRAL, alla costituzione dell'Albo degli arbitri PIAC, composto da professionisti locali e internazionali che hanno partecipato a 2 moduli di corsi di formazione di 90 ore nell'arbitrato internazionale e superato il test finale secondo gli standard internazionali.

La PIAC ha iniziato a svolgere attività di arbitrato presso i propri uffici di Ramallah, nel gennaio 2015 operando secondo le normative UNCITRAL nell'ambito della Convenzione di New York del 1958, della quale la Palestina, come Stato, è entrato a far parte dal 2 Aprile 2015.

La PIAC garantisce una gestione qualificata nelle attività di arbitrato domestico ed internazionale, finalizzate alla soluzione di controversie in campo economico e commerciale, fornisce assistenza tecnica in materia contrattuale, promuove la cultura dell'arbitrato in Palestina e assicura la formazione permanente di esperti nel campo della risoluzione alternativa delle controversie secondo il sistema di Alternative Dispute Resolution (ADR).

È un'organizzazione privata senza scopo di lucro, dotata di indipendenza e autonomia gestionale, finanziaria e amministrativa, che svolge le propria attività di arbitrato utilizzando, oltre alla lingua araba, quelle inglese, francese e italiana. Nel mese di agosto 2015 una corte composta da 3 arbitri ha emesso il primo lodo arbitrale ai sensi del regolamento PIAC. Sono in fase avanzata di studio, accordi e convenzioni con numerose Camere e Centri di arbitrato e Università di varie parti del mondo.

A seguito del precipitare delle relazioni israeliano-palestinesi nell'estate 2015, le attività della PIAC non si sono potute concludere tutte entro il termine stabilito del 31 dicembre 2015. La Regione Umbria ha chiesto dunque delle proroghe alla scadenza dell'intero progetto, che sono state accordate da ultimo, "ora per allora", fino al 30.6.2016 con nota n. 8987 del 1.9.2016 del direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Per garantire, inoltre, l'operatività della PIAC anche nel periodo di transizione tra la prima e la seconda edizione del progetto, agli inizi dello scorso ottobre è stato siglato un Memorandum of Understanding tra la Presidente Marini e il Ministry of Local Government palestinese, Husain Al A'raj, concernente il finanziamento del progetto "PPPs Capacity Building by PIAC – Training Activities and Technical Support to the Municipalities Public-Private Partnership Contracts: PPPs" approvato il 21.8.2016 dallo Steering Committee del PMSP ("Ali della colomba") – all'interno del quale l'Umbria rappresenta tutte le Regioni italiane coinvolte – per un importo di €80.000,00 (*cash*) a carico del PMSP e di €20.000,00 (*kind*) da parte della Regione. La PIAC fornirà assistenza tecnica al Ministero del Local Government nel settore del Project Financing.

Si tratta di risultati – ha sottolineato il Console generale d'Italia a Gerusalemme – che fanno seguito alla visita della Presidente Marini in Palestina lo scorso giugno, durante la quale è stato ribadito l'impegno italiano e della Regione Umbria in particolare nel sostenere le Istituzioni palestinesi. L'Umbria è, da anni, impegnata in prima linea nelle attività di cooperazione in Palestina, tra le quali si segnalano:

- la Scuola di lingua italiana nelle due sedi di Betlemme e Gerusalemme, promossa dalla Regione in partenariato con la Fondazione Giovanni Paolo II, l'Università per Stranieri di Perugia e l'A.D.I.S.U.;
- all'interno del PMSP, i progetti: "Beit Hanina Youth Center Jerusalem"; "Ecomuseo del paesaggio di Battir"; "PPPs Capacity Building by PIAC – Training Activities and Technical Support to the Municipalities Public-Private Partnership Contracts: PPPs";
- al di fuori del PMSP: la realizzazione, assieme all'Università degli Studi di Perugia, della "PIAC - Camera Arbitrale Internazionale Palestinese", cofinanziata da M.A.E.C.I. e Regione Umbria; il programma triennale "Sostegno ai Bambini nei Territori Palestinesi - La medicina a servizio della pace", cofinanziato dall'Umbria assieme a M.A.E.C.I. e Centro Peres; l'installazione di una centrale elettrica a energia solare per gli agricoltori della Striscia di Gaza realizzata, con fondi umbri, assieme all'AICS di Gerusalemme.

In considerazione di tutto ciò, già il 13 ottobre 2015 Nimer Hamad, supervisore e delegato della Presidenza palestinese presso la PIAC, aveva manifestato per iscritto alla Presidente della Giunta l'apprezzamento del suo governo per la Camera Arbitrale e l'auspicio che questo esperimento potesse essere rilanciato dopo la scadenza della prima edizione. *“Siamo infinitamente grati a coloro che hanno lavorato per raggiungere questi obiettivi. Ora abbiamo bisogno di consolidare i risultati ottenuti supportando le attività della PIAC, incoraggiando lo sviluppo delle relazioni internazionali di questa istituzione. È necessario che si apra una seconda fase di collaborazione per accrescerne competenze e capacità innovativa, anche tramite l'impiego delle nuove tecnologie, necessarie nel campo dell'arbitrato internazionale. Perciò ci auguriamo che l'impegno di tutti i partner ed attori del progetto, specialmente il Ministero italiano degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e la Regione Umbria, con il coinvolgimento di nuovi partner locali e internazionali, sia confermato. Vorrei chiederle di pensare a un nuovo programma dedicato a questa seconda fase di attività della PIAC, al fine di poter utilizzare ancor meglio quanto stabilito a suo tempo”*.

Con nota n. 0193568 del 17.11.2015 la Presidente Marini rispondeva positivamente a Nimer Hamad, comunicando che gli uffici regionali stavano verificando gli aspetti tecnici dello sviluppo futuro della PIAC al fine di redarre una proposta da sottoporre al M.A.E.C.I. per il suo cofinanziamento.

La seconda fase del progetto, denominata “PIAC.2/e.PIAC – Realizzazione del sistema per la gestione elettronica delle attività di arbitrato (e.PIAC) e di uno sportello multi servizi per l'assistenza tecnica agli operatori del sistema economico locale in Palestina”, prevede la possibilità di ricorrere a procedure arbitrali gestite elettronicamente, permettendo così di ridurre l'impatto negativo costituito dagli ostacoli al movimento delle persone ed alla libera circolazione di documenti in aree di crisi, come quella palestinese, rendendo il sistema dell'arbitrato più accessibile ed efficiente.

L'esistenza e l'efficienza di una Camera arbitrale internazionale è un importante fattore per accrescere la competitività del sistema economico locale e per sostenere le iniziative di scambio e di partenariato tra imprese locali e soggetti economici provenienti da altri Paesi, anche in considerazione della possibilità che la PIAC possa fornire assistenza tecnica (giuridica, finanziaria, logistica e linguistica) durante la fase critica della trasformazione di intese preliminari in accordi e contratti solidi ed efficaci anche in ambito internazionale.

L'obiettivo generale del progetto, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, è quello di fornire maggiore protezione agli investimenti e assistenza tecnica qualificata agli operatori economici locali e italiani in Palestina, rendendo la PIAC più efficiente e accessibile, e farne un punto di riferimento per le imprese che operano nell'area.

Questa seconda fase del progetto, che vede Sviluppo Umbria Spa quale soggetto attuatore dell'iniziativa per conto della Regione, con l'incarico di coordinare i rapporti con i partner italiani e stranieri, vuole rafforzare i risultati positivi conseguiti dal progetto PIAC.1, permettendo di sfruttare – anche attraverso

uno sportello multiservizi – le potenzialità della Camera Arbitrale in condizioni locali avverse alla mobilità di persone e documenti.

Tra le altre cose, verrà costituito un team dedicato allo studio e alla progettazione del sistema di gestione elettronica dell'arbitrato, composto da esperti locali supportati dall'Information Technology Center of Excellence (ITCE) del Politecnico di Hebron e da esperti internazionali indicati dal direttore scientifico del progetto, in collaborazione con il Consiglio Nazionale di Giustizia del Brasile (CNJ).

L'avvio alla seconda fase della PIAC si configura, ai sensi degli artt. 1 e 14 della legge regionale 26/1999, quale progetto ad iniziativa propria della Regione, da realizzarsi in collaborazione con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Per la sua realizzazione è prevista la compartecipazione, in kind, dell'Agenzia di Cooperazione Brasiliana, che ha già espresso a proposito un interesse verbale che è attualmente in fase di formalizzazione.

Il progetto, una volta approvato dalla Giunta regionale, sarà presentato all'A.I.C.S. Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ai sensi dell'art. 17 della legge 11 agosto 2014, n. 125, "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo.", ai fini della concessione di un cofinanziamento.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
2. di prendere atto della richiesta avanzata il 13 ottobre 2015 alla Presidente Marini dal Supervisore e delegato della Presidenza palestinese presso la PIAC-Camera Arbitrale Internazionale Palestinese, Nimer Hamad – allegata a questo atto quale sua parte integrante e sostanziale – affinché la Regione si faccia propositrice di una prosecuzione della PIAC (cofinanziata da Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dalla Regione Umbria) alla scadenza della sua prima edizione;
3. di approvare il progetto di cooperazione allo sviluppo denominato "PIAC.2/e.PIAC – Realizzazione del sistema per la gestione elettronica delle attività di arbitrato (e.PIAC) e di uno sportello multi servizi per l'assistenza tecnica agli operatori del sistema economico locale in Palestina" (sviluppo e prosecuzione del progetto PIAC-Camera Arbitrale Internazionale Palestinese) allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale,
4. di dare atto che lo stesso si configura quale progetto a iniziativa regionale, ai sensi degli artt. 1 e 14 della legge regionale 27 ottobre 1999, n. 26, "Interventi regionali per la promozione della cooperazione internazionale allo sviluppo e della solidarietà tra i popoli", da realizzarsi in collaborazione con l'A.I.C.S. Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;
5. di individuare Sviluppumbria S.p.A. soggetto attuatore del progetto per conto della Regione, con l'incarico di coordinare i rapporti con i partner italiani e stranieri; ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 1, "Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria S.p.A.";
6. di presentare il progetto così approvato all'A.I.C.S. , ai sensi dell'art. 17 della legge 11 agosto 2014, n. 125, "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo.", come proposta ai fini della concessione di un cofinanziamento di €450.000,00 corrispondente al 51% del budget complessivo pari a €884.000,00;
7. di impegnarsi, in caso di approvazione del progetto da parte dell'A.I.C.S., a garantire il cofinanziamento regionale previsto in complessivi €100.000,00 in 1 anno, dei quali €30.000,00 in valorizzato e €70.000,00 in monetario, da garantire come stanziamento nella misura di €70.000,00 annui, per la durata di 1 esercizio finanziario a carico del bilancio regionale;
8. di autorizzare il Servizio Relazioni internazionali della Regione ad apportare al testo del progetto in parola le modifiche non sostanziali che l'A.I.C.S. ritenesse necessarie.

9.

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 28/10/2016

Il responsabile del procedimento  
Mauro Pianesi

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 28/10/2016

Il dirigente del Servizio  
Relazioni internazionali

Mauro Pianesi  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con

Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 31/10/2016

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,  
AFFARI INTERNAZIONALI ED EUROPEI.  
AGENDA DIGITALE, AGENZIE E SOCIETA'  
PARTECIPATE  
Lucio Caporizzi  
Titolare

FIRMATO  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PROPOSTA ASSESSORE**

La Presidente ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 31/10/2016

Presidente Catiuscia Marini  
Titolare

FIRMATO  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---